

Palazzo del Podestà, bando per i lavori «Una rigenerazione di valenza sociale»

L'assessore Santolini: «Si tratta del recupero di quello che è il secondo edificio più vecchio della città dopo la Rocca, la cooperativa Cavarei sarà il gestore dello spazio

MELDOLA

RAFFAELLA TASSINARI

È stato firmato il contratto di rigenerazione urbana che definisce l'intervento per il restauro del Palazzo del Podestà e la riqualificazione di piazzetta Brunori nell'antico borgo di Meldola. Un progetto complessivo di 1 milione e 950mila euro, di cui 730mila euro di risorse regionali, per il quale da pochi giorni è stato pubblicato il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori. «È un intervento a cui teniamo molto – afferma l'assessore ai lavori pubblici, Filippo Santolini – e ci piacerebbe ci fosse una buona risposta al bando da parte delle ditte del territorio a presentare offerte». Il progetto di valorizzazione e il recupero dell'intero Palazzo del Podestà, ha duplice valenza. «Da una parte - spiega l'assessore - si tratta del recupero di quello che è il secondo edificio più vecchio della città dopo la Rocca e speriamo che l'intervento possa essere un po' il mo-

tore di una rigenerazione di tutto il borgo storico. A ciò, si aggiunge la valenza sociale importantissima data dalla co-progettazione stretta con Cavarei». L'impresa sociale, infatti, è il partner che è stato identificato sin dall'inizio del percorso. «Proprio questa cooperativa – continua Santolini – nel 2019 sollevò la necessità di trovare nuovi spazi nella città, soprattutto nella parte del centro storico. Da questa esigenza avviammo un percorso di co-progettazione e in seguito partecipammo al bando che richiedeva proprio la caratteristica di aver fatto un percorso di progettazione condivisa con un ente del terzo settore. Il nostro progetto è stato molto apprezzato in Regione arrivando quarto in graduatoria». Se 1 milione e 850mila euro rispetto alla cifra totale, servirà a coprire le spese legate ai lavori di edilizia, i restanti 100mila euro saranno coperti

**PROGETTO DA
UN MILIONE
E 950MILA EURO
CON FONDI
REGIONALI**

congiuntamente da Comune e Cavarei. «Riguarderanno il processo di rigenerazione ovvero la parte immateriale di questo progetto - dice -. Il bando di rigenerazione ha infatti questa caratteristica: non prevede "solo" un intervento fisico ma anche uno immateriale volto a costruire i processi per una rigenerazione del contesto urbanistico. Questa cifra servirà, dunque, a sostenere una serie di azioni che vanno dalla partecipazione allo studio fino al coinvolgimento degli attori del territorio». La cooperativa sarà, di fatto, il gestore di quello spazio e lo occuperà principalmente ma i locali saranno aperti anche a realtà ed iniziative locali. «Questo sarà un aspetto da definire in questo percorso di co-progettazione con la città nei prossimi mesi», assicura l'assessore. I lavori dovrebbero essere avviati entro la fine dell'estate e terminare entro dicembre 2025.



Da sinistra il sindaco Roberto Cavallucci, Maurizia Squarzi presidente di CavaRei e Filippo Santolini, assessore ai Lavori pubblici davanti al palazzo del Podestà